

**Scuola media di Serravalle**  
**Anno scolastico 2005-06**  
**Classi 1B, 1C**  
**Insegnante Chiara Albertini**

**Laboratorio di accoglienza in storia**

**“Il tesoretto di nonna Giuliana”**

L'attività è stata tratta da “Il nuovo racconto delle grandi trasformazioni”; ed. BRUNO MONDADORI, guida dell'insegnante. Durante lo svolgimento ho effettuato qualche modifica, quindi ho riportato per intero il lavoro svolto con i ragazzi.

Il laboratorio è stato proposto in due classi prime come attività di accoglienza e di approccio allo studio della storia.

**Obiettivi:**

- Far comprendere il significato di documento, le diverse tipologie, i problemi che pongono, le possibili ipotesi e interpretazioni.
- Far capire ai ragazzi qual è il lavoro dello storico ed in quali fasi si sviluppa.
- Favorire il dialogo con e tra i ragazzi in un clima sereno, “di gioco”, diverso dalla consueta lezione scolastica.

La tecnica utilizzata è quella del gioco; i ragazzi sono chiamati a calarsi nel ruolo di uno storico vero e proprio che ha a che fare con oggetti appartenuti ad un personaggio realmente esistito ma estraneo al loro vissuto.

**Materiale:**

Il docente dovrà procurarsi una serie di oggetti (10 – 15) appartenuti ad un suo nonno o parente (foto, giocattoli, certificati, cartoline...). Consiglio di cercare materiale realmente appartenuto a qualcuno e di non “falsificare” gli oggetti perché i ragazzi sono molto attenti nell'osservazione dei documenti, ed il fascino di questo laboratorio sta in parte proprio nella scoperta ed analisi di una realtà passata.

Occorrerà scegliere oggetti significativi, che possano essere interrogati e riutilizzati per la ricostruzione di una storia e che possano anche suggerire ipotesi sulla vita, sul carattere e sui gusti del “nonno” in questione. (foto della persona ritratta in momenti diversi della sua vita, con annotate dietro date, località e messaggi, cartoline d'auguri, volantini di recite scolastiche, foto di figli e nipoti...).

**Tempi:** L'attività si è svolta in sette incontri di un'ora.

**Primo incontro**

Ho portato in classe una vecchia scatola impolverata contenente tutti gli oggetti, dicendo ai ragazzi che quella era la scatola dei ricordi di nonna Giuliana. Ho chiesto ai ragazzi di aiutarmi a capire chi era nonna Giuliana e come aveva vissuto.

Ho estratto fuori dalla scatola i vari oggetti mettendoli bene in vista sulla cattedra. Poi li ho distribuiti ai ragazzi in modo che tutti ne avessero uno ed insieme abbiamo cercato di capire cosa fossero, a cosa servissero e a quale anno risalissero.

Abbiamo cercato anche di ricavare tutte le informazioni possibili sulla proprietaria degli oggetti, e quali differenze potessero esserci tra la vita di Giuliana e la loro.

In questa fase i ragazzi hanno mostrato molto entusiasmo, e non è stato facile gestire la loro vivacità, dando a tutti la possibilità di intervenire.

### **Secondo incontro**

Abbiamo ripreso in mano gli oggetti e per rendere più ordinato il lavoro, ho fatto trascrivere loro sul quaderno tutte le informazioni ricavate durante la lezione precedente, seguendo questo semplice schema:

#### **Oggetto**

#### **Che tipo di documento è**

**Data o periodo a cui risale** (nel caso di oggetti privi di data, si può semplicemente indicare se si tratta di un oggetto risalente all'infanzia, alla giovinezza o ad un'età più avanzata del personaggio)

#### **Quali informazioni certe ne ricaviamo**

**Quali ipotesi possiamo fare** (nel caso il documento non ci dia informazioni certe)

### **Terzo incontro**

Abbiamo messo gli oggetti in ordine cronologico, dal più lontano al più vicino a noi. Non tutti gli oggetti avevano una data scritta sopra; è stato molto interessante vedere con quanta cura i ragazzi abbiano osservato gli oggetti per ricavarne informazioni sulla sua data. (colore più o meno sbiadito, forme e materiali non più utilizzati oggi...). Abbiamo anche riflettuto insieme su analogie e differenze tra la loro vita, i loro gusti, hobby e quelli di Giuliana.

### **Quarto incontro**

Ogni ragazzo (a casa) ha ricostruito la storia di nonna Giuliana, basandosi su tutte le informazioni ricavate insieme. Abbiamo ottenuto così tante storie diverse di nonna Giuliana. I documenti più chiari e facili da interpretare sono stati registrati più o meno nella stessa maniera da tutti i ragazzi, al contrario i documenti con meno informazioni, sono stati rielaborati nel modo più svariato e fantasioso. Ne abbiamo lette alcune, dopodiché non abbiamo scelto la storia più plausibile, ma abbiamo considerato insieme che alcune ricostruzioni non avevano fondamento rispetto alle fonti a disposizione. Si è sottolineato che dal "tesoretto" si potevano ricavare tante storie tutte plausibili. A questo punto ho fatto notare che spesso gli storici si trovano di fronte a documenti che danno informazioni certe e altri che consentono solo ipotesi.

### **Quinto e sesto incontro**

Ho chiesto ai ragazzi di portare da casa alcuni oggetti che facessero parte del loro "tesoretto" personale, raccomandando di diversificare i tipi di fonte (foto, oggetti, documenti scritti).

In classe ho chiamato due ragazzi per volta, invitando uno a ricoprire il ruolo dello storico che deve ricostruire la storia del compagno in base ai documenti a disposizione. I ragazzi - storici hanno interrogato i vari oggetti, mettendoli in ordine cronologico; hanno poi ricostruito la storia del compagno. Infine ho chiesto loro se i documenti che avevano a disposizione erano sufficientemente chiari o meno. A sua volta chi aveva preparato il "tesoretto" ha valutato la pertinenza della storia elaborata dal compagno - storico.

(Era mia intenzione coinvolgere solo alcuni ragazzi, per evitare tempi troppo lunghi; tuttavia dato che tutti avevano portato un "tesoretto" personale, mi è sembrato giusto permettere a tutti di calarsi nel ruolo dello storico che ricostruisce la storia del compagno. Ciò ha fatto sì che i tempi si dilatassero molto; non è stato facile mantenere alta l'attenzione di chi non partecipava direttamente, ma doveva solo ascoltare. )

### **Settimo incontro**

Come verifica dell'attività ho fatto compilare ai ragazzi un questionario che abbiamo poi "corretto" insieme, valutando le loro risposte.

I ragazzi hanno potuto constatare che il lavoro svolto in questa attività era tale e quale a quello degli storici. Ho sottolineato l'importanza che i vari tipi di documenti (scritti, materiali, iconografici) hanno nella ricerca storica.

Osservando i ragazzi durante l'attività e in base ai risultati del questionario ho fatto le seguenti considerazioni:

- Gli obiettivi prefissati all'inizio dell'attività sono stati pienamente raggiunti.
- Il laboratorio è piaciuto a quasi tutti i ragazzi. La fase più interessante è risultata quella di scoperta ed interrogazione degli oggetti di nonna Giuliana. La più "noiosa" è stata quella relativa alla ricostruzione della storia di un compagno. Consiglierei di abbreviare questa fase e renderla più veloce, per evitare lunghe attese che portano inevitabilmente a disattenzione generale.
- La maggior parte dei ragazzi ha compreso come lavora uno storico e perché è importante saper interpretare i documenti. A distanza di tempo (un mese) ho chiesto ai ragazzi di illustrarmi quali tipi di documenti utilizza uno storico e quali sono le fasi del suo lavoro: quasi tutti hanno mostrato di aver consolidato i concetti appresi durante il laboratorio.

### **Suggerimenti per un'ulteriore attività**

Far portare a qualche ragazzo un "tesoretto" di un proprio familiare e far sì che sia lui a guidare l'attività di interpretazione dei documenti insieme alla classe.



## “Il tesoretto di nonna Giuliana”

**1. Ti è piaciuta l'attività svolta in classe sul “tesoretto” di nonna Giuliana?**

.....

**2. Quali sono state le fasi del lavoro svolto?**

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....

**3. Qual è stata la fase più interessante?**

.....

**4. Qual è stato secondo te lo scopo di questa attività?**

1. Dare la possibilità all'insegnante di conoscere meglio la classe e di valutare le conoscenze storiche dei ragazzi.
2. Capire l'importanza che i documenti hanno per poter ricostruire la storia di una persona, di un'epoca, di una civiltà.
3. Trascorrere in modo diverso e allegro i primi giorni di scuola.

**5.. Ripensando al lavoro svolto, quali sono secondo te le fasi di lavoro di uno storico?**

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....

**6. Se dovessi dare un voto al tuo impegno, quale valutazione sceglieresti?**

Scarso            Insufficiente            Sufficiente            Buono            Distinto            Ottimo

Nome: \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_